

La riunione ieri mattina trentatré giorni dopo la prima occupazione

# LA GIUNTA DECIDE: DAREMO LE CASE (ma le debbono ancora cercare)

L'assessore Cabras ha chiesto un settimana di tempo per fare un elenco degli alloggi disponibili - Dissensi tra gli assessori - Le case debbono essere requisite - Affollatissima assemblea degli occupanti dei palazzi del Celio



Trentatré giorni dopo le prime occupazioni di case, la Giunta si è finalmente riunita ed ha preso una decisione: di dare, cioè, una casa a tutte le famiglie occupanti. E' un primo, parziale successo della lotta di decine e decine di baraccati, di povera gente ma il problema è che il Comune non sa nemmeno dove cercare questi alloggi. Così la riunione è stata aggiornata di una settimana: tanto tempo ha chiesto l'assessore Cabras per poter preparare un elenco degli appartamenti.

**Solidarietà popolare**  
**Frutta per gli occupanti dai mercati generali**

ANCORA solidarietà per gli occupanti del Celio. Dopo l'iniziativa presa dai lavoratori del sindacato panettieri che, alcuni giorni fa, offrirono cento litri di latte, ieri è stata la volta dei facchini dei Mercati Generali: questi ultimi, dopo numerosi giri negli stand di via Dellesse, sono riusciti a raccogliere, per le duecento famiglie di piazza Calimontana, più di dieci quintali di frutta. La commozione degli occupanti è stata vivissima quando essi hanno saputo che alcuni dei facchini, che avevano raccolto la frutta, abitano nelle case di via Marconi che il costruttore Piperno vuole far sgomberare per rivenderle poi a prezzi di speculazione.

NELLA FOTO ACCANTO: alcuni bambini e occupanti mangiano frutta mentre i facchini scaricano uno dei camion.



DA SOLI COSTRUISCONO LE STRADE

Quella della foto non è una strada di un paesino sperduto fra le montagne, ma una strada di Prima Porta, via Giuseppe Prinotti. Anche qui il Comune brilla per il suo disinteresse: le strade non vengono asfaltate, fognature e servizi pubblici non vengono costruiti tanto che spesso gli stessi abitanti della borgata, con collette, radunano i soldi per realizzarli. E' il caso, per esempio, di via Dalmine dove alcuni cittadini hanno fatto asfaltare la strada a proprie spese. Neanche l'alluvione del settembre '65, che costò la vita a otto abitanti di Prima Porta, sembra aver insegnato qual cosa a quelli del Campidoglio: il progetto dell'argine per proteggere le case della borgata dallo straripamento dei due fossi che l'attraversano è stato realizzato soltanto in parte e, guarda caso, proprio nella zona dove sorge un consorzio agricolo legato alla «Bonomiana». Gli abitanti sottoleneano, infine, che i soldi per realizzare i servizi sono stati stanziati più volte ma le cose sono rimaste come prima. Allora che fine hanno fatto i milioni?

Al termine dell'assemblea, il consigliere comunale, compagno Tozzetti, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: «La decisione della Giunta di reperire finalmente abitazioni civili dell'edilizia privata, per le famiglie che, spinte dalla disperazione, si sono viste costrette ad occupare alloggi, è senz'altro da accogliere favorevolmente. Tuttavia, a riprova della inesperienza del Campidoglio nei riguardi di un problema drammatico quale quello della casa, c'è da fare due considerazioni».

Prosegue la lotta nella CIDI occupata

## 60 cause contro Pesenti se non revoca la serrata

Una sentenza della Cassazione - Il manifesto dei sindacati - Da due mesi senza stipendio i dipendenti della clinica Colle Cesarano

Presenti, il padrone del cementificio di Marcellina, deve pagare a tutti gli operai il salario di questo mese di occupazione, una occupazione che è stata decisa solo e unicamente come risposta alla serrata dell'azienda. Lo hanno chiesto i lavoratori in base ad una sentenza della Cassazione (numero 3000 del 28 luglio 1968) nella quale, appunto si obbliga il datore di lavoro che abbia effettuato illegalmente la serrata, non solo a pagare i salari, ma anche a risarcire i danni causati dal provvedimento. E che la serrata di Pesenti debba considerarsi illegale e cosa certa basta considerare che la direzione della CIDI, il 1. agosto, ordinò la chiusura della

Finalmente  
**Un ospedale a Ostia, promette il ministro**

Forse ci siamo. Ostia avrà un ospedale. Dopo le dimissioni clamorose dei giornali, le insistenti iniziative di consiglieri e deputati democristiani e battaglie della popolazione, qualche cosa sembra muoversi. Il ministro della Sanità, Sen Rapamonti, ha infatti invitato il professor E. Eltore a mettere urgente mente in programma la costruzione di Ostia di un ospedale. Il complesso, con strutture prefabbricate, dovrà al meno essere dotato dei reparti di rianimazione, di traumatologia, di pediatria e di ostetricia.

Da lunedì  
**Sbarrata l'Aurelia antica per un mese**

Per rialzare e rifare il piano stradale della via Aurelia Antica da lunedì prossimo l'importante arteria sarà chiusa al traffico per un tratto di 300 metri, dal km 7,700 al km 7,400 della via Aurelia I lavori — stando a quanto assicura il Comune — dovrebbero durare un mese. Scompariranno le abituali lungaggini delle ditte che hanno in appalto i lavori di manutenzione delle strade romane e da aspettarsi il pestoso.

COLLE CESARANO - I dipendenti della clinica psichiatrica Colle Cesarano nei pressi di Tivoli sono scesi al secondo mese di occupazione. La lotta degli infermieri, dei portanti, del personale di servizio (una lotta che ha visto l'appoggio anche dei medici) contro il gra... (text continues)

Uno straccivendolo di 29 anni arrestato senza nessuna prova

## INNOCENTE IN GALERA

Tommaso Agostini era stato accusato d'aver rubato 100 mila lire in un appartamento — Inutili le sue proteste di innocenza — Liberato solo quando la «vittima» ha ritrovato i quattrini: erano finiti per un colpo di vento dietro una poltrona

Parlerà la compagna Nilde Jotti  
**Domani alle Frattocchie l'incontro con il Partito**

L'appuntamento per le ore 15 — Nuovi versamenti per la stampa: 1 milione da San Lorenzo

Alla vigilia del tradizionale appuntamento che riunisce ogni anno, alle Frattocchie, i quadri del Partito e le loro famiglie, le sezioni intensificano le loro attività impegnando il loro lavoro nel quadro della campagna per la stampa comunista. In Federazione numerosi i versamenti, anche se la maggior parte di essi verrà effettuata domani nel corso della manifestazione.

## il partito

FESTIVAL NAZIONALE — Tutte le sezioni che stanno organizzando la partecipazione di gruppi di compagni alla Festa nazionale de l'Unità a Livorno e i compagni che intendono parteciparvi ma che non sono ancora riusciti a organizzare la propria partecipazione, sono invitati a prendere immediatamente contatto con la Commissione propagandistica della Federazione.

Senza la minima prova, uno straccivendolo di 29 anni è stato arrestato dalla polizia, in base alla dichiarazione di un pensionato ottantenne che sostiene di essere stato derubato dal giovane: dopo due giorni il pensionato si è accorto che il denaro era ancora in casa, che non era avvenuto nessun furto. Soltanto allora il giovane è stato scarcerato: e nessuno gli ha chiesto scusa per averlo tenuto, innocente, due giorni in galera.

Il grave episodio, che riprova ancora una volta il problema dei metodi della polizia, della superficialità della facciata della mentalità opprimente che regna negli ambienti del P.S. e anche il problema dei codici anacronistici della impossibilità di difendersi da parte di un imputato, è avvenuto tre giorni fa nella zona di viale Tommaso Agostini 29 anni, si è presentato in casa di Giovanni Cabini, ex direttore della Finanza.

La piccola cronaca

Il giorno  
Cifre della città

Nozze

Frutta

Urge sangue

2 maschi e una femminuccia  
**Parto trigemino al Policlinico**



Parto trigemino la scorsa notte al Policlinico. La signora Sofia Cucciani, 32 anni, moglie di un cameriere d'albergo, ha dato alla luce due maschietti ed una femminuccia. «Tenerli in braccio tutti e tre insieme sarà un problema», ha detto, sorridendo, la donna dopo il parto. Domenico Di Cola, il padre, è rimasto contemporaneamente felice e perplesso: tre bocche da sfamare non sono poche per il suo bilancio. I tre piccini, che pesano rispettivamente chilogrammi 1,450, 1,700 e 1,350, sono stati posti in un'incubatrice.

Biblioteche

Gruppo Teatro

Urge sangue

Il compagno Giuseppe Zianva, ricoverato alla clinica neurologica dell'Università, ha urgente bisogno di sangue. Rinnoviamo l'appello ai donatori pregandoli di presentarsi subito all'AVIS del Policlinico.